



## Bilancio iniziale delle competenze

Nome ..... Cognome

.....

Disciplina di insegnamento

.....

Istituto di appartenenza

.....

Sede (città/regione)

.....

### Livelli di competenza

Ogni standard rappresenta la descrizione del livello ottimale atteso per ogni docente, sapendo che il criterio evolutivo è rappresentato dal passaggio da una situazione di esecuzione con supporto di tutoraggio ad una progressiva autonomia e padronanza, alla consapevolezza del proprio 'stile professionale', all'arricchimento creativo e personale, alla propensione/capacità di trasferire ad altri il proprio 'sapere professionale'.

Per una migliore comprensione degli indicatori di competenza si rinvia alla consultazione della *Legenda del Bilancio iniziale delle competenze*, strumento allegato al presente documento, allegato nel quale sono fornite puntuali e dettagliate spiegazioni per ciascun indicatore; il documento può rivelarsi utile sussidio per una migliore autovalutazione dei livelli di competenza attesi.

|   |
|---|
| <b>Nessuna = Livello 0</b>  |
| La competenza non è stata mai sperimentata.   |
| <b>Iniziale = Livello 1</b>   |
| La competenza è in fase di avvio del processo di acquisizione e di prima formazione.                        |
| <b>In corso di formazione = Livello 2</b>   |
| La competenza è in via di consolidamento e in progressione verso gli standard attesi.                       |
| <b>Standard atteso = Livello 3</b>  |
| La competenza è consolidata, consapevole e sicura.  |
| <b>Esperto = Livello 4</b>  |
| La competenza è matura e accreditata e può essere messa a disposizione dei/delle colleghi/e e della scuola. |





| <b>A - DIDATTICA</b>  |   |   |
|---|---|---|
| <i>Area delle competenze didattiche, metodologiche e relazionali</i>  |   |   |
| <i>Standard minimi</i>  | <i>Indicatori delle competenze professionali</i>  | <i>Posizionamento livello</i><br>(scala: 0 - 1 - 2 - 3 - 4) |
| <p><b>Standard minimo 1</b></p> <p>Progettare e gestire situazioni di apprendimento che promuovano le otto competenze chiave europee per un apprendimento permanente, trasformando l'insegnamento in esperienze significative e critiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e didattici in presenza e a distanza, e utilizzando strumenti di lavoro per documentare, valutare e certificare le competenze personali di studenti e studentesse, anche in prospettiva orientativa</p> | Progettare percorsi di apprendimento in coerenza con le indicazioni ministeriali e con i traguardi delle competenze previsti dal curriculum d'Istituto facendo particolare attenzione all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi.  |   |
|   | Integrare nella progettazione didattica i traguardi di competenza previsti dalla normativa per l'Educazione civica.   |   |
|   | Pianificare ed organizzare attività di orientamento formative.  |   |
|   | Individualizzare e/o personalizzare i percorsi di apprendimento a seconda dei diversi bisogni di studenti e studentesse adattando l'insegnamento e le attività in funzione delle differenze individuali e delle diverse modalità di apprendimento e degli obiettivi di apprendimento raggiunti dal gruppo-classe.             |   |
|   | Attuare l'insegnamento seguendo un piano organizzato e strutturato che associ contenuti a relativi obiettivi di apprendimento.  |   |
|   | Gestire i tempi di svolgimento di un'attività di apprendimento e il passaggio tra un'attività e un'altra.   |   |
|   | Utilizzare mediatori didattici <sup>1</sup> , tecnologie digitali, ambienti virtuali e approcci innovativi come strumenti compensativi quali azioni/strumenti di supporto all'insegnamento e alle attività didattiche.  |   |
| <p><b>Standard minimo 2</b></p> <p>Adottare e adattare strategie e metodi didattici, compresi quelli personalizzati per l'inclusione di studenti e studentesse con disabilità e bisogni educativi speciali, integrando epistemologie e metodologie disciplinari e interdisciplinari</p>   | Organizzare ambienti e spazi di apprendimento finalizzati all'implementazione di strategie per l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento sia per far emergere i diversi talenti di studenti e studentesse sia per favorire l'inclusione di studenti e studentesse con BES, DSA o disabilità. |   |
|   | Alternare e variare i dispositivi e i materiali didattici all'interno del percorso didattico delle singole unità di apprendimento.  |   |
|   | Monitorare <i>in itinere</i> , revisionare e riprogettare le attività didattiche.   |   |
| <p><b>Standard minimo 3</b></p> <p>Adottare strategie e metodi di valutazione per promuovere l'apprendimento</p>  | Progettare le attività di verifica che consentano di raccogliere evidenze coerenti con gli obiettivi definiti in partenza in termini di competenze sia disciplinari specifiche sia trasversali.   |   |
|   | Implementare strumenti di valutazione formativa <i>in itinere</i> per monitorare i progressi di studenti e studentesse in relazione agli obiettivi didattici definiti in partenza.  |   |



|   |   |  |
|---|---|--|
|   | Variare e alternare prove di verifica di diversa tipologia.   |  |
|   | Comunicare con chiarezza a studenti e studentesse fin dall'inizio sia gli obiettivi di apprendimento sia i criteri di valutazione delle prove di verifica che verranno somministrate.<br><i>Per l'infanzia:</i> esplicitare con chiarezza e con un linguaggio adeguato all'età di alunni ed alunne gli obiettivi delle attività proposte. |  |
|   | Assicurare a studenti e studentesse <i>feedback</i> formativi così da promuovere il miglioramento dei processi educativi e la crescita di ognuno/a.   |  |
| <p><b>Standard minimo</b><br/> <b>4</b></p> <p>Gestire relazioni e comportamenti in classe per favorire l'apprendimento in un clima disteso e collaborativo</p> | Promuovere in studenti e studentesse l'apprendimento collaborativo e/o cooperativo.   |  |
|   | Implementare attività di apprendimento autonomo e di studio autoregolato.   |  |
|   | Individuare e condividere regole di comportamento e forme di comunicazione che tengano conto delle diversità e facilitino il superamento di eventuali situazioni problematiche.   |  |
|   | Sostenere l'autostima di ogni studente e studentessa e favorirne (anche quando membro di un gruppo) la percezione di autoefficacia valorizzando il suo contributo e l'impegno profuso.  |  |



| <b>B - ISTITUZIONE-COMUNITÀ</b>   |   |  |
|---|---|--|
| <i>Area delle competenze relative alla partecipazione alla vita della scuola e del contesto sociale</i>   |   |  |
| <p><b>Standard minimo 5</b></p> <p>Partecipare attivamente all'esperienza professionale organizzata a scuola, comprendendo e applicando funzioni e modalità della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti formali, non formali e informali</p> | Conoscere il funzionamento dell'organizzazione della scuola e il contesto socioculturale ed economico in cui essa agisce.   |  |
|   | Partecipare alla realizzazione delle iniziative educative deliberate e organizzate dalla scuola e/o proporre di nuove.  |  |
|   | Partecipare attivamente all'organizzazione e alla gestione della scuola, lavorando in sinergia con il/la Dirigente e in collaborazione con il personale scolastico.   |  |
|   | Favorire la partecipazione di studenti e studentesse alla vita organizzativa della scuola tenendo conto dell'età e delle inclinazioni di ognuno/a oltretutto del contesto socioculturale e territoriale in cui la scuola agisce.<br><i>Per l'infanzia:</i> favorire la partecipazione di bambini e bambine alle attività scolastiche legate alle <i>routine</i> quotidiane, tenendo conto dell'età, delle inclinazioni di ognuno/a oltretutto del contesto socioculturale e territoriale in cui la scuola agisce. |  |
| <p><b>Standard minimo 6</b></p> <p>Lavorare in modo collaborativo con la comunità professionale della scuola</p>  | Collaborare alla creazione di gruppi di lavoro tra docenti e/o prendervi attivamente parte.   |  |
|   | Coinvolgere in modo attivo altre figure presenti nella comunità educante.   |  |
|   | Condividere gli aspetti dei processi di insegnamento-apprendimento all'interno del team/Consiglio di Classe o del dipartimento anche in un'ottica di verticalità fra gli ordini di scuola.  |  |
| <p><b>Standard minimo 7</b></p> <p>Instaurare rapporti positivi con i famigliari di studenti e studentesse e con i partner istituzionali e sociali</p>  | Favorire la partecipazione dei famigliari di studenti e studentesse alla vita organizzativa della scuola.   |  |
|   | Comunicare ai famigliari di studenti e studentesse obiettivi didattici attesi/raggiunti, strategie di intervento ipotizzate/attuate, criteri di valutazione ed esiti finali conseguiti.   |  |
|   | Cooperare con altre figure professionali coinvolte a vario titolo nei processi di apprendimento e di sviluppo di studenti e studentesse.  |  |
|   | Contribuire allo sviluppo e alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori (enti locali, imprese, associazioni, fondazioni, università, organizzazioni della società civile e del terzo settore, ecc.).  |  |



## C - PROFESSIONE

*Area della formazione continua, della cura della professionalità e dello sviluppo di nuove responsabilità*

|   |   |  |
|---|---|--|
| <b>Standard minimo<br/>8</b><br><br>Impegnarsi<br>nella formazione<br>continua<br>e nello sviluppo<br>professionale, integrando<br>i nuclei basilari dei saperi<br>e della didattica specifici<br>per i propri<br>insegnamenti,<br>con la capacità<br>di progettare<br>didatticamente e gestire<br>con flessibilità gruppi-<br>classe/interclasse<br>per la personalizzazione e<br>valorizzazione<br>dei talenti e lo sviluppo<br>di competenze trasversali<br>e comunicative | Partecipare periodicamente ad attività di formazione e di aggiornamento.  |  |
|   | Utilizzare fonti culturali diverse per potenziare conoscenze e competenze di insegnamento.  |  |
|   | Attivare collaborazioni professionalizzanti tra colleghi/e della propria scuola o di altre istituzioni educative nazionali ed internazionali.                                   |  |
|   | Utilizzare le esperienze di crescita professionale per riprogettare l'azione didattica.   |  |
|   | Adottare metodologie e prassi frutto della ricerca educativa o derivanti dallo sviluppo di conoscenze e competenze acquisite nel proprio ambito professionale e d'insegnamento. |  |
|   | Monitorare con metodicità il proprio sviluppo professionale in un'ottica di formazione continua.  |  |